

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 483 del 28.09.2016

Rettifica DDG n. 436 del 24.08.16 di approvazione schema di Convenzione quadro tra ISPRA ed ARPA Sicilia controlli AIA su impianti di competenza statale

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/Gab del 30.7.12)

- VISTO** l'art. 90 della Legge Regionale 3.05.2001, n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della Legge Regionale 16.04.2003, n. 4 e dall'art. 35 della Legge Regionale 31.05.2004 n. 9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia;
- VISTO** il D.A. ARTA n. 165 del 1° giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I, del 8.07.2005, di approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. ARPA n. 315 del 13.06.2005 di presa d'atto "*Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente - ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni*";
- VISTO** il DDG Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 528 del 17.06.2016, notificato con pec di pari data, introitato al protocollo agenziale con il nr. 39281 del 20.06.2016, è stato approvato il DDG ARPA Sicilia n. 198 del 12.04.2016, avente per oggetto: "Adozione del Piano Aziendale 2016/2018, del Bilancio economico pluriennale di previsione 2016/2018, e del bilancio economico di previsione 2016";
- VISTO** il D.D.G. ARPA n. 32 del 12.02.2009 e successiva integrazione di cui al D.D.G. n. 489 del 3.12.2009, avente ad oggetto: "*Modifiche ed integrazioni al regolamento sull'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, approvato con D.A. n. 165/GAB del 1.06.2005*";
- VISTO** lo schema di Convenzione quadro e l'allegato A tra ISPRA ed ARPA Sicilia per i controlli AIA su impianti di competenza statale, approvato con D.D.G. ARPA n. 436 del 24.08.16, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che il suddetto schema – oggetto, da parte della SA1, di modifiche formali, prive di alcuna refluenza sul contenuto dello stesso – è stato inviato, con pec prot. n. 53487 del 25.08.2016, al Direttore Generale dell'ISPRA per la sottoscrizione mediante firma digitale;
- VISTA** la nota di ISPRA prot. n. 54428 del 9.09.16, con cui viene trasmessa ad ARPA Sicilia, ai fini dell'acquisizione della firma digitale da parte del Direttore Generale, la Convenzione e l'allegato A originariamente inviati;
- STANTE** che la Convenzione Quadro per i controlli AIA su impianti di competenza statale e l'allegato A, inviati con la suddetta nota, sono stati oggetto di approvazione mediante delibera del Consiglio Federale istituito ai sensi dell'art. 15 del D.M. n. 123/2010, quale documento base per la sottoscrizione congiunta delle Agenzie aderenti;



CONSIDERATO che il testo dell'Accordo, sottoscritto da entrambe le parti, deve essere identico;

RITENUTO di dovere condividere il testo Convenzione Quadro per i controlli AIA su impianti di competenza statale e l'allegato A, proposti da ISPRA, approvati mediante delibera del Consiglio Federale *ex art.* 15 del D.M. n. 123/2010;

DECRETA

Per i motivi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. Rettificare il Decreto n. 436 del 24.08.16 limitatamente allo schema di Convenzione oggetto di approvazione, fermo restando i rimanenti contenuti del Decreto, che pertanto si confermano;
2. Sostituire lo schema di Convenzione approvato con DDG n. 436 del 24.08.16, con il presente schema di Convenzione Quadro per i controlli AIA su impianti di competenza statale, completo di Allegato A, approvati mediante delibera del Consiglio Federale *ex art.* 15 del D.M. n. 123/2010 e proposti da ISPRA;
3. Dare mandato alla SA 1.1 di notificare copia della Convenzione approvata con il presente Decreto al Direttore della SG1, al Direttore della ST 1 nonché ai Direttori delle Strutture Territoriali di ARPA Sicilia.
4. Disporre, nelle more dell'approvazione della disciplina definitiva dei controlli degli atti di ARPA Sicilia, la trasmissione del presente Decreto all'A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Protezione ed Ambiente, per l'esercizio dei compiti di vigilanza *ex art.* 90, punto 2 dell'art. 90 L.R. 6/2001, nonché al Collegio dei Revisori.

Il Funzionario Istruttore

(Dott.ssa L. *Malgeri*)

Il Direttore della UOC SA1

(Avv. M. *Carti*)

VISTO

(Dott. V. *Cisingione*)

Il Direttore Generale

(Dott. F. *Licata di Baucina*)

CONVENZIONE QUADRO CONTROLLI AIA STATALI

TRA

L'**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Siciliana – ARPA SICILIA** (di seguito denominata **Agenzia aderente**), con sede e domicilio fiscale in Palermo (Prov. PA) Via San Lorenzo n. 312/G, Codice Fiscale n. 97169170822 e Partita IVA n. 05086340824, legalmente rappresentata, giusta nomina di cui al D.A. n. 118/GAB del 30/07/2012, dal Direttore Generale Dott. Francesco Licata di Baucina, nato a Palermo il 08/08/1949,

E

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (di seguito denominato **ISPRA**), con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Stefano Laporta, nato a Lecce il 28/06/1967.

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
3. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici,

unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

4. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
5. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
6. la promozione e lo sviluppo coordinato del sistema nazionale dei controlli in materia ambientale necessita di un quadro chiaro ed omogeneo di procedure operative e che questo obiettivo è raggiungibile con una convenzione quadro tra ISPRA e le Agenzie Regionali interessate;
7. occorre definire le procedure, le modalità e le condizioni attraverso le quali ISPRA, per gli impianti di competenza statale, si avvale, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", delle Agenzie Regionali e Provinciali competenti per territorio, per lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 29-decies commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;
8. occorre una programmazione operativa coordinata dei controlli pianificati secondo quanto disposto dall'art. 29-decies commi 11-bis e 11-ter del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
9. occorre definire delle procedure per il riparto delle tariffe dovute dal gestore per i controlli ai sensi all'art. 3 del Decreto del 24/04/2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione del D.Lgs n.59 del 18/02/2005 ora D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. occorre definire le modalità di adesione e di recesso delle Agenzie alla convenzione quadro;
11. occorre definire le procedure per la individuazione dei gruppi ispettivi responsabili delle attività di controllo;
12. occorre la garanzia che vi siano risorse umane di adeguata competenza e risorse materiali sufficienti per portare a termine il programma di controlli di cui trattasi;

13. visto il concomitante e coordinato intervento di soggetti diversi, occorre definire il ruolo del personale dedicato ai controlli e la valenza degli esiti degli stessi;
14. gli obblighi di trasparenza, informazione e comunicazione in materia ambientale comportano la necessità di definire i flussi di informazione, i contenuti della stessa e le responsabilità nella sua gestione nell'ambito delle attività di cui al punto 8;
15. il Consiglio Federale ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2002, n. 207 "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300" nella seduta del 15/07/2015 ha approvato il testo della Convenzione Quadro relativa ai controlli sul rispetto delle condizioni dettate dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
16. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
17. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione quadro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato tecnico (Allegato A) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente convenzione quadro regola:

- a) le procedure, le modalità e le condizioni attraverso le quali ISPRA si avvale, per gli impianti IPPC di competenza statale, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del Decreto Legislativo 3

aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, delle Agenzie Regionali e Provinciali competenti per territorio, per lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 29-decies commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- b) le modalità di programmazione dei controlli pianificati secondo quanto disposto dall'art. 29-decies commi 11-bis e 11-ter del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) il riparto delle tariffe dovute dal gestore per i controlli ai sensi all'art. 3 del Decreto del 24/04/2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n.59 ora Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

ART. 3

(Modalità di adesione)

Tenuto conto che la partecipazione delle Agenzie Regionali e Provinciali è rilevante ai fini della compiuta realizzazione degli obiettivi e delle attività oggetto del presente atto, la Convenzione è aperta all'adesione di tutte le Agenzie mediante idoneo atto dell'organo che ne ha i poteri ai sensi del loro statuto o legge istitutiva.

ART. 4

(Recesso)

Le parti possono recedere dalla Presente Convenzione mediante comunicazione scritta, da notificare con preavviso di almeno 15 giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 5

(Modalità con le quali ISPRA si avvale delle Agenzie Regionali e Provinciali ai fini della presente Convenzione)

- a) Ai sensi dell'art. 29 – decies comma 11 del D.Lgs. 152/06, ISPRA esegue i controlli per gli impianti di competenza statale avvalendosi delle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti. Nell'ambito dell'attività di controllo viene accertato il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi

- dell'art. 29-decies comma 3 del decreto legislativo 152/06, secondo le modalità stabilite nel Programma triennale dei controlli di cui al successivo articolo 9.
- b) Con l'atto di adesione ISPRA e l'Agenzia si impegnano a mettere a disposizione per lo svolgimento dell'attività ispettiva, tecnici di adeguata competenza e risorse materiali sufficienti per portare a termine il Programma triennale dei controlli.
 - c) La composizione dei gruppi ispettivi, in funzione delle attività che saranno svolte da ISPRA, congiuntamente tra ISPRA e le Agenzie o autonomamente dalle Agenzie aderenti alla Convenzione, viene comunicata e confermata o variata in sede di programmazione esecutiva con comunicazione via mail a ISPRA – Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive, al più tardi quindici giorni prima della data concordata di avvio dell'ispezione ordinaria. ISPRA provvederà quindi ad effettuare la comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria al Gestore dell'impianto, al MATTM e all'Agenzia competente per territorio.
 - d) ISPRA e le Agenzie aderenti si impegnano inoltre a concordare preventivamente, ove possibile, eventuali attività di controllo straordinarie, non incluse nel programma dei controlli di cui all'art. 6, che dovessero rendersi necessarie nel corso del periodo di validità del piano medesimo, anche in ragione di esposti/segnalazioni o in caso di incidenti, di guasti e di infrazione in materia ambientale.
 - e) Per la disposizione delle ispezioni straordinarie, ISPRA si impegna a concordare con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le modalità di finanziamento delle stesse, in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 29-decies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

ART. 6

(Condizioni di svolgimento delle attività di controllo da parte delle Agenzie Regionali e Provinciali)

- a) Per effetto del presente atto, nello svolgimento delle attività di cui all'art. 1 da svolgersi secondo i programmi concordati ai sensi dell'art. 6, ai soli fini del controllo specifico e nei confronti del solo soggetto controllato, risultano equiparati:
 - i. le attività del personale di ISPRA e delle Agenzie aderenti;
 - ii. gli atti, gli accertamenti, i prelievi, le analisi e le relazioni di controllo svolti dalle Agenzie regionali e provinciali rispetto a quelli svolti da ISPRA;
 - iii. le eventuali contestazioni di non conformità amministrative e penali sollevate dalle Agenzie Regionali e Provinciali rispetto a quelle sollevate da ISPRA.

- b) Ai fini dell'espletamento dei controlli oggetto della presente Convenzione, le Agenzie aderenti, con la sottoscrizione del presente atto, assumono il ruolo di soggetto accertatore, titolare dei poteri di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689. Le Agenzie aderenti garantiscono l'adeguatezza e l'idoneità del personale incaricato dell'espletamento delle attività di controllo di cui alla presente Convenzione, nonché ogni adempimento previsto dalla normativa vigente connesso alla loro attività.
- c) Fatto salvo il permanere delle funzioni di ISPRA, quale autorità competente per i controlli in impianti di competenza statale, il personale delle Agenzie aderenti, sulla base delle previsioni dei programmi concordati ai sensi dell'art. 6, può esercitare i poteri di cui al comma precedente sia autonomamente, che congiuntamente al personale di ISPRA. Nel caso in cui nell'espletamento dei controlli siano accertati illeciti di natura penale, restano fermi i doveri dell'eventuale personale che opera con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, anche in attuazione delle disposizioni di cui alla Parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006.
- d) ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente convenzione si impegnano alla reciproca e preventiva informazione tra le parti delle determinazioni assunte e degli atti da produrre, con riferimento a:
 - i. atti, accertamenti e prelievi;
 - ii. eventuali contestazioni di non conformità amministrative e penali sollevate.
- e) ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente Convenzione, per l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, si impegnano ad applicare le modalità di coordinamento delle attività (avvio dell'ispezione, predisposizione del piano operativo di ispezione, ...) definite nell'allegato A al presente atto ed altresì ad utilizzare formati unificati per la produzione degli atti. A tal fine sono definiti nell'allegato A:
 - i. formati per la verbalizzazione delle attività;
 - ii. formati per gli atti conseguenti di accertamento delle violazioni o di documentazione degli esiti del controllo.
- f) I formati di cui al punto e) che precede potranno essere oggetto di revisione, in ragione dell'evoluzione normativa e delle prassi operative, previa semplice condivisione tra ISPRA e le Agenzie aderenti.

ART. 7

(Trasmissione dei dati di controllo)

- a) Gli esiti dei controlli e le informazioni in materia ambientale rilevanti acquisite durante l'attività, sono trasmesse dalla Agenzia aderente ad ISPRA, nei tempi previsti dall'Allegato

A, punto 1, lett. e), salvo diversi accordi presi nella programmazione esecutiva, per permettere il rispetto dei tempi e delle modalità di comunicazione e diffusione previsti dall'art. 29-decies commi 5, 6, 7 e 8 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nell'eventualità siano effettuate notizie di reato, l'Agenzia aderente ne dà pronta informazione ad ISPRA.

- b) La diffusione e l'accesso ai dati ambientali raccolti dalle Agenzie durante le attività di campionamento, controllo ed ispezione e da queste trasmesse ad ISPRA sono garantiti secondo le modalità previste dal successivo articolo 10.

ART. 8

(Redazione e approvazione del programma dei controlli, delle ispezioni e dei prelievi)

- a) Il programma di attività di controllo ordinario è redatto congiuntamente da ISPRA e dalle Agenzie aderenti sulla base dei piani regionali di cui all'art. dall'art. 29-decies commi 11-bis v e 11-ter vi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, su base triennale con revisione annuale obbligatoria dello stesso.
- b) Il programma di attività e la sua revisione annuale sono approvati dal Consiglio Federale di cui all'art.13 Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2002, n. 207, Regolamento recante approvazione dello statuto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, anche attraverso gli organismi tecnici di cui il Consiglio Federale si è dotato.
- c) Nell'atto di approvazione sono specificati i limiti generali e/o caso specifici di flessibilità da utilizzare nella programmazione esecutiva delle attività e le responsabilità nella sua gestione.

ART. 9

(Contenuto del programma dei controlli, delle ispezioni e dei prelievi)

- a) Il programma di attività è basato su quanto previsto dall'art. 29-decies comma 11-ter del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sull'approccio dell'analisi di rischio che origina dalla Raccomandazione sui Criteri Minimi per le Ispezioni Ambientali (RMCEI 2001/331/EC) nonché uniformato ai principi di proporzionalità, coordinamento e programmazione, collaborazione, razionalizzazione e informatizzazione di cui alla "Intesa

sulle linee guida in materia di controlli” ai sensi dell'art.14, comma 5, del decreto legge 9/2/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

- b) Il programma annuale dei controlli, delle ispezioni e dei prelievi contiene anche l'indicazione della scansione temporale nel triennio, per ogni impianto soggetto, dei singoli controlli indicati all'art. 3 del Decreto del 24/04/2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione del D.Lgs n.59 del 18/02/2005 ora D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- c) Nella redazione dei programmi di controllo, il periodo tra due visite in loco, viene determinato ai sensi dell'art. 29 decies comma 11- ter, utilizzando un metodo di valutazione sistematica dei rischi ambientali delle installazioni, approvato dal Consiglio Federale, al fine di garantire omogeneità e coerenza del programma stesso sull'intero territorio nazionale.
- d) Il programma indica le attività che saranno svolte da ISPRA, congiuntamente tra ISPRA e le Agenzie o autonomamente dalle Agenzie aderenti alla convenzione.
- e) Le date di inizio e fine delle attività ispettive, il loro contenuto e i tempi di analisi sono definiti in accordo tra i responsabili di ISPRA e delle Agenzie. A seconda della complessità del lavoro, i tempi di trasmissione dei dati e delle relazioni previsti nell'Allegato A, possono essere modificati d'intesa tra i responsabili di ISPRA e delle Agenzie, fermo restando il rispetto di quanto previsto all'art. 29-decies comma 5 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- f) ISPRA può comunque avvalersi delle Agenzie aderenti per lo svolgimento di attività di controllo straordinarie, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 4.

ART. 10

(Coordinamento nazionale)

- a) ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente Convenzione si impegnano a definire e mantenere modalità operative omogenee e una consultazione preventiva e uno scambio di informazioni stretto, nello svolgimento delle loro attività nell'ambito di un apposito organo di coordinamento costituito in seno al Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale delle Agenzie.
- b) ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente Convenzione si impegnano altresì a concordare e realizzare iniziative di formazione finalizzate alla più ampia condivisione delle modalità di coordinamento, nonché di indirizzi e protocolli comuni per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 11
(Riparto delle tariffe)

- a) Le attività ispettive di cui all'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs.152 /06 sono svolte con oneri a carico del gestore e le tariffe da applicare in relazione ai controlli oggetto della presente Convenzione sono stabilite dal Decreto del 24/04/2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione del D.Lgs n.59 del 18/02/2005 ora D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo aggiornamenti della norma.
- b) Per l'espletamento delle attività oggetto del piano dei controlli annuali, ISPRA riconosce alla Agenzia un importo pari al 75% della tariffa relativa all'organizzazione e gestione del sopralluogo e redazione dei documenti conseguenti e un importo pari al 100% della tariffa relativa alla copertura dei costi di campionamenti e analisi sulle matrici ambientali, in caso di attività svolta prevalentemente dalla Agenzia, ovvero un importo pari al 50 % della tariffa relativa all'organizzazione e gestione del sopralluogo e redazione dei documenti conseguenti e pari al 100% della tariffa relativa alla copertura dei costi di campionamenti e analisi sulle matrici ambientali, in caso di attività svolta in collaborazione tra ISPRA e l'Agenzia aderente.
- c) La verifica dell'avvenuto versamento delle tariffe di cui al presente articolo da parte dei gestori, è effettuata da ISPRA. In caso di mancato pagamento, ISPRA provvede a darne comunicazione alle Agenzie in via preventiva rispetto al controllo e altresì al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in vista dell'attivazione delle conseguenti azioni di recupero.
- d) L'importo di cui al presente articolo, una volta avvenuto il pagamento della tariffa e l'incameramento del relativo importo da parte di ISPRA, sarà trasferito da ISPRA all'Agenzia in una unica rata annuale, dietro presentazione di nota di debito, che sarà trasmessa dall'Agenzia aderente in conformità ad uno schema concordato tra le parti.

ART. 12
(Accesso ai dati e loro diffusione)

- a) ISPRA garantisce la diffusione dei dati relativi alle attività di cui alla presente Convenzione mediante pubblicazione sul sito internet e nelle forme stabilite dalla propria organizzazione.

- b) Ai fini dell'accesso del pubblico all'informazione ambientale, ISPRA inserisce le informazioni relative alle attività della presente Convenzione nei propri cataloghi di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195.
- c) L'Agenzia aderente pubblica sul proprio sito i collegamenti che rimandano alle informazioni diffuse da ISPRA ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 e, ove possibile, collega le banche dati di ISPRA ai propri sistemi di diffusione dei dati ambientali, in modo da renderne del tutto trasparente l'accesso al pubblico.
- d) La gestione delle richieste di accesso ai dati raccolti durante i controlli, le ispezioni e i prelievi, agli esiti delle determinazioni analitiche, agli esiti dei controlli e alle informazioni sulla attività di controllo di cui alla presente convenzione è garantita da ISPRA e dalle Agenzie aderenti alla presente convenzione ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195, Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.
- e) Laddove, sulle richieste di accesso pervenute, in ragione della collaborazione tra ISPRA e le Agenzie di cui alla presente convenzione, sorgano dubbi sulla sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195, ISPRA e le Agenzie si impegnano reciprocamente a sentire l'altro ente, in ordine alle decisioni da assumere. A tal fine, le parti si danno atto di ritenere sufficiente un semplice scambio di posta elettronica tra i responsabili per ISPRA e le Agenzie della convenzione.
- f) ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente convenzione si impegnano altresì alla reciproca informazione in ordine alle decisioni assunte in merito alle richieste di accesso ricevute.

ART. 13

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di 5 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 14

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Le Parti, entro 10 giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione, si danno reciproca comunicazione del nominativo del proprio Responsabile di Convenzione.

ART. 15
(Obblighi delle Parti)

- a) Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.
- b) Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 16
(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 17
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 18
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 19
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificato dal Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 221/2012 e secondo le vigenti norme del Decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

Data,

ARPA SICILIA

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Licata di Baucina

I S P R A

Il Direttore Generale

Dott. Stefano Laporta

ALLEGATO A

MODALITÀ DI COORDINAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- a) Per ciascuna ispezione prevista nel programma di cui all'art. 6 deve essere specificato:
 - 1) il trimestre in cui è prevista l'effettuazione dell'ispezione;
 - 2) i parametri di cui è previsto il controllo.
- b) ISPRA, all'inizio di ciascun trimestre dell'anno a cui si riferisce il programma operativo comunica all'Agenzia aderente il nome del proprio referente di ogni singola installazione, se tale referente farà parte o meno del Gruppo Ispettivo e conferma altresì le date di cui al precedente punto 2) ipotizzate nel programma per lo svolgimento delle ispezioni, ovvero propone date diverse, sempre all'interno del trimestre previsto. Nel caso in cui ISPRA e l'Agenzia aderente ritenessero necessario effettuare l'ispezione in un trimestre diverso da quello indicato nel programma di cui all'art. 7, ISPRA provvede ad informare il Gestore e l'Autorità Competente dello spostamento di trimestre.
- c) Per ciascuna delle ispezioni prevista nel programma di cui al punto a) ISPRA avvia l'attività di ispezione e controllo dandone comunicazione all'Agenzia aderente. Nella suddetta comunicazione ISPRA rende note altresì le informazioni in proprio possesso circa l'avvenuto pagamento da parte del gestore, degli oneri di cui all'articolo 11 della convenzione. L'Agenzia aderente, successivamente e comunque con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista per l'ispezione, nel rispetto del piano di monitoraggio e controllo approvato dall'Autorità Competente, trasmette ad ISPRA comunicazione sulla composizione del gruppo ispettivo.
- d) Qualora ISPRA partecipi all'ispezione con un proprio referente, si impegna a compilare ed inviare all'Agenzia aderente un Piano ed un Programma di ispezione, almeno 10 giorni prima della data prevista dell'inizio dell'ispezione. Nelle altre ipotesi, la compilazione del Piano e del Programma di ispezione sarà a cura dell'Agenzia aderente. In ogni caso, le parti si impegnano a concordare il Piano ed il Programma di ispezione entro i 5 giorni precedenti l'inizio dell'ispezione stessa.
- e) Ai fini di corrispondere al dettato del comma 5 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo 152/06, per ciascun impianto e attività ispettiva di cui al punto a) l'Agenzia aderente si impegna a trasmettere, non appena possibile e comunque entro 10 giorni dall'ultimo sopralluogo dell'ispezione, la data di conclusione dell'ispezione e i verbali di ispezione redatti, nonché, entro 50 giorni dalla conclusione dell'attività ispettiva, una relazione sugli

esiti del controllo, utilizzando il formato di relazione allegato al programma di cui all'art. 6 della convenzione. Nel caso in cui, successivamente alla trasmissione della suddetta relazione, l'Agenzia acquisisca ulteriori informazioni in merito agli esiti della visita ispettiva, quali ad esempio risultati di accertamenti analitici, provvede quanto prima ad inviare ad ISPRA un'integrazione alla relazione inviata.

- f) Laddove ISPRA abbia preso parte all'ispezione con un proprio referente, i verbali di ispezione e la relazione di cui al precedente punto e) redatti dall'Agenzia aderente, sono sottoscritti a firma congiunta, possibilmente mediante l'utilizzo di firma elettronica.
- g) La relazione di cui al precedente punto e), i verbali di ispezione, nonché tutte le comunicazioni previste dalla presente Convenzione, fatte salve le modalità di trasmissione previste dal Codice di procedura penale per le eventuali notizie di reato o denunce, sono trasmessi in formato elettronico dai Responsabili della presente Convenzione.
- h) Ai fini di corrispondere al dettato del comma 6 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo 152/06, per ciascun impianto e attività ispettiva di cui al punto a), ISPRA, sentita l'Agenzia aderente, si impegna a trasmettere all'Autorità competente, nel più breve tempo possibile, una comunicazione circa le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni accertate, proponendo altresì le misure da adottare. Nel caso in cui ISPRA non abbia partecipato alla visita ispettiva, l'Agenzia aderente fornisce tempestivamente ad ISPRA le informazioni acquisite relative alle situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e a formulare eventuali proposte circa le misure da adottare. In ogni caso ISPRA, prima dell'invio all'Autorità Competente di tale comunicazione, la trasmette per condivisione all'Agenzia aderente, che si impegna ad esprimersi entro 10 giorni dal ricevimento della posizione di ISPRA.
- i) Fermi restando gli obblighi in capo agli operatori per effetto della qualifica di Pubblico Ufficiale, nel caso in cui a seguito delle ispezioni siano accertati illeciti di natura penale, gli eventuali operatori con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG) facenti parte del gruppo ispettivo, per violazioni che rientrano nel campo di applicazione della qualifica, provvedono a redigere ed inoltrare apposita notizia di reato ai sensi dell'art. 347 C.p.p. all'Autorità giudiziaria insieme ai verbali di ispezione ed agli altri elementi necessari raccolti anche successivamente, compresi gli esiti degli accertamenti analitici. Fermo restando quanto sopra, laddove le violazioni accertate rientrino nell'ambito di applicazione della Parte VI-bis, del D.Lgs. 152/2006, gli eventuali operatori con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG) facenti parte del gruppo ispettivo, provvedono altresì ad applicare le disposizioni di cui all'art. 318-ter e successivi del D.Lgs. 152/06, previa asseverazione

tecnica concordata tra ISPRA e l'Agenzia aderente secondo le usuali modalità di coordinamento.

Se nel gruppo ispettivo non sono presenti operatori con qualifica di UPG, i componenti del Gruppo ispettivo predispongono e sottoscrivono apposita informativa ai sensi dell'art. 331 C.p.p. alla quale dovranno essere allegati gli atti compiuti in campo (verbali di ispezione, campionamenti, fotografie, ecc...) e gli altri elementi necessari raccolti anche successivamente, compresi gli esiti degli accertamenti analitici. In questo caso, l'inoltro dell'informativa predisposta dal Gruppo Ispettivo all'Autorità giudiziaria viene effettuata da:

- 1) dall'Agenzia aderente, secondo le proprie disposizioni interne, (laddove l'ispezione sia stata condotta senza la partecipazione di referenti di ISPRA), informando ISPRA dell'avvenuto inoltro;
 - 2) da ISPRA, secondo le proprie disposizioni interne, (laddove l'ispezione sia stata condotta con la partecipazione di referenti di ISPRA), informando ARPA dell'avvenuto inoltro.
- j) Nel caso in cui a seguito delle ispezioni siano accertati illeciti di natura amministrativa:
- 1) qualora abbia preso parte all'ispezione con un proprio referente, ISPRA predisponde il verbale di accertamento e contestazione e provvede ad effettuare le successive notificazioni di legge ed altresì ad inviare il rapporto di cui all'art. 17 della L. 689/81 all'Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni;
 - 2) negli altri casi, l'Agenzia aderente predisponde il verbale di accertamento e contestazione e lo trasmette ad ISPRA che, in quanto responsabile del procedimento di accertamento, provvede ad effettuare le successive notificazioni di legge ed altresì ad inviare il rapporto di cui all'art. 17 della L. 689/81 all'Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni.
- k) Competono ad ISPRA, in quanto responsabile del procedimento di accertamento, tutte le comunicazioni ai gestori delle attività ed all'Autorità competente previste dall'art. 29-decies del decreto legislativo 152/06.
- l) Competono altresì ad ISPRA l'esame e le decisioni sulle eventuali attività conseguenti alle comunicazioni inviate dai gestori ai sensi delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ambientale integrata (AIA) e nei piani di monitoraggio e controllo. ISPRA, prima dell'invio di eventuali comunicazioni ai gestori e all'Autorità Competente, le inoltra per condivisione all'Agenzia aderente, la quale si impegna ad esprimersi entro 10 giorni dal ricevimento della posizione di ISPRA.

Schema del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa
(Legge 24.11.1981, n. 689)

TRASGRESSORE E OBBLIGATO IN SOLIDO	Identificazione del trasgressore e dell'obbligato in solido (Indicare se esistono eventuali deleghe di funzioni)
PERCORSO DI ACCERTAMENTO	<p>Inquadramento generale delle singole attività di accertamento ambientale riferite a singoli atti autorizzativi ed a disposizioni e norme ambientali vigenti.</p> <p>Distinguere tra i seguenti casi.</p> <p>1) Accertamento diretto durante la visita in loco e contestazione immediata. Indicare data, ora, luogo dell'accertamento, generalità dei soggetti accertatori (qualifica, nome, cognome, ente di appartenenza), circostanziare l'accertamento eseguito facendo riferimento, se necessario, ad eventuali atti tecnici compiuti che devono essere chiaramente richiamati ed allegati al verbale.</p> <p>2) Accertamento successivo alla visita ispettiva in loco e contestazione differita tramite notificazione della violazione. Indicare le ragioni per le quali non è stata effettuata la contestazione immediata. Fornire una descrizione dettagliata del percorso di accertamento effettuato (indicare l'attività ispettiva svolta in loco, i relativi verbali, sopralluoghi, rilievi fotografici, eventuale acquisizione in copia di documentazione tecnica, approfondimenti successivi, eventuali informative ad altri enti). Identificare in modo univoco la data dell'accertamento, inteso come momento in cui sono stati acquisiti tutti gli elementi per valutare la condotta sanzionabile in via amministrativa. Nel caso di invio di informativa con proposta di diffida all'AC la data del protocollo di invio costituisce la data di accertamento dell'illecito amministrativo.</p> <p>3) Accertamento successivo ad una verifica documentale in ufficio. Fornire una descrizione dettagliata del percorso di accertamento effettuato, indicando la documentazione da cui si è originata l'identificazione della possibile violazione e gli eventuali successivi approfondimenti che hanno portato alla conclusione dell'accertamento (richiesta di chiarimenti al Gestore, interlocuzioni con altri enti pubblici, eventuali visite straordinarie, etc.). Indicare in modo univoco la data dell'accertamento. Nel caso di invio di informativa con eventuale proposta di diffida all'AC la data del protocollo di invio costituisce la data di accertamento dell'illecito amministrativo.</p>
NORMA VIOLATA	Indicazione delle specifiche norme violate, con relativi articoli, e sanzioni amministrative pecuniarie previste.
DETTAGLIO DELLA VIOLAZIONE	Descrizione dettagliata del fatto costituente illecito con riferimento allo stato di luoghi accertato e alle prescrizioni di AIA violate
CONTESTAZIONE	<p>Indicazione del momento e delle circostanze in cui è stata eseguita la contestazione.</p> <p>Distinguere tra i seguenti casi</p> <p>1) Contestazione immediata al trasgressore e/o obbligato in solido mediante redazione del verbale di accertamento e contestazione, sottoscritto dal soggetto accertatore e dal trasgressore e obbligato in solido, in caso di accertamento diretto durante la visita in loco. Evidenziare l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di sottoscrivere il verbale.</p> <p>2) Contestazione differita tramite notificazione del verbale di accertamento e contestazione, in caso di accertamento successivo alla visita ispettiva in loco. Indicare l'impossibilità ad effettuare nell'immediatezza la contestazione del presente verbale al trasgressore / obbligato in solido, se l'analisi degli atti e documenti, dei rilievi descrittivi e fotografici acquisiti durante l'accertamento sul posto ha comportato la necessità di successiva elaborazione, confronto e validazione, prima di giungere alla contestazione.</p> <p>3) Contestazione tramite notificazione del verbale di accertamento e contestazione in caso di accertamento successivo ad una verifica documentale in ufficio.</p>
NOTIFICAZIONE	Direttamente al trasgressore e/o obbligato in solido con la redazione, firma e consegna <i>brevi manu</i> del presente verbale o mediante servizio postale, notificazione Atti Giudiziari, o tramite PEC
AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE 689/81	<p>Prefetto competente per territorio per gli impianti di competenza statale, per gli altri impianti l'ufficio regionale o provinciale competente (art. 17 L.689/1981)</p> <p>Il soggetto accertatore deve verificare quale sia l'ufficio competente, anche per effetto di eventuali deleghe di competenza.</p>
SANZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	<p>Indicazione dell'importo minimo e massimo della sanzione amministrativa pecuniaria.</p> <p>L'Autorità Competente ai sensi dell'Art. 17 della L.689/1981 provvederà all'emissione dell'Ordinanza Ingiunzione di cui all'art. 18 della stessa L.689/1981, contenente l'importo esatto, che dovrà essere pagato con le modalità specificate nel medesimo atto.</p>

	Evidenziare che la legge vigente esclude la possibilità di estinzione tramite pagamento in forma ridotta.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SCRITTI DIFENSIVI	Ai sensi dell'art. 18 della L.689/81, ENTRO 30 GIORNI dalla data di contestazione o di notificazione del presente atto, gli interessati hanno facoltà di far pervenire scritti difensivi e documenti all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della medesima L.689/81 e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.
SPESE DI PROCEDIMENTO	Le spese di procedimento, pari a €,... (.../..), saranno dovute nel caso di emissione di Ordinanza - Ingiunzione da parte dell'autorità competente, secondo le modalità e i termini indicati dall'autorità di controllo.
DICHIARAZIONI	Indicare eventuali dichiarazioni del trasgressore e degli altri interessati cui la violazione viene contestata
AVVERTENZE	<p>Il presente verbale è stato redatto in data _____ presso gli uffici del (ente e struttura di appartenenza) _____ di _____ in Via _____, a firma del sottoscritto _____ in qualità di _____.</p> <p>Del verbale sono stati redatti quattro originali di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due sono notificati al trasgressore / obbligato in solido; - uno è inviato per conoscenza all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81, in contestuale con il rapporto previsto dal medesimo art.17; - uno rimane agli atti dello scrivente ufficio. <p>Il presente verbale è inviato in copia, contestualmente alla presente notifica al trasgressore e obbligato in solido:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81 - all'Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - all'ISPRA o all'Agenzia Regionale/Provinciale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente
NOTE	Per il seguito del procedimento il trasgressore potrà far riferimento all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della L.689/81, sopra indicata.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti.
VERBALIZZANTE	Indicazione dei verbalizzanti (nome e cognome, qualifica, ente di appartenenza, data, luogo e firma)
RELAZIONE DI NOTIFICA EFFETTUATA A MEZZO POSTALE (LEGGE N. 890 DEL 20.11.1982)	
<p>Il sottoscritto _____, in qualità di _____ del _____ (ente e struttura di appartenenza) _____ di _____, sita in _____ Via _____, dichiara di aver notificato il presente verbale a _____ (trasgressore) sede di _____, e a _____ (obbligato in solido), sede di _____, mediante spedizione a mezzo del servizio postale in piego raccomandato "atti giudiziari" con avviso di ricevimento, consegnato per l'inoltro all'ufficio postale identificato dal timbro in calce.</p> <p style="text-align: right;">Data luogo e Firma</p>	

Schema di lettera di trasmissione Verbale di Accertamento e Contestazione

Trasmissione con servizio postale,
notificazione Atti Giudiziari o tramite PEC

AI TRASGRESSORE
presso lo stabilimento
Via _____ Località _____

All'OBBLIGATO in SOLIDO
Sede Legale _____
Via _____ Località _____

Copia
(Racc. AR) Sig. PREFETTO di _____
Ufficio Territoriale del Governo
Via _____ Località _____

All'AUTORITÀ COMPETENTE PER L'AIA
Via _____ Località _____

Oggetto: Notifica del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.689/81, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n _____ del _____.

Ai sensi della L.689/81 e successive modifiche ed integrazioni, si notifica l'allegato verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa, relativo alla violazione del comma _____ dell'art. _____ del Decreto _____.

La sanzione amministrativa è irrogata da _____; che opera in qualità di Autorità Competente e al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima L.689/1981.

La suddetta violazione viene notificata al trasgressore/obbligato in solido mediante:

- Poste Italiane S.p.A, Servizio notificazione Atti Giudiziari, informando in copia sia l'Autorità competente per la violazione amministrativa, sia l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui in oggetto.
- Posta Elettronica Certificata casella xxxxx@yyyyyyy del trasgressore dichiarata dallo stesso/pubblicata nel pubblico elenco _____, e casella xxxxx@yyyyyyy dell'obbligato in solido dichiarata dallo stesso/pubblicata nel pubblico elenco _____.

Responsabile del procedimento
o il Responsabile del Servizio

Rapporto ex art. 17 della L. 24.11.81 n.689

Rapporto ex art. 17 della L. 24.11.81 n.689 relativo al verbale di accertamento e contestazione con relativa attestazione di notifica violazione amministrativa protocollo _____ del _____

L'ISPRA o l'Agenzia _____, di cui l'ISPRA o l'Autorità Competente si avvale, per effetto dei propri compiti istituzionali di cui all'art. 29 *decies*, comma 3, del decreto legislativo 152/06, ha effettuato un'ispezione, presso lo stabilimento _____, nelle date _____, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. _____ del _____.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti verbali di attività, in tre originali, in contestuale con la società _____ che li ha sottoscritti nella persona _____ e ne detiene copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica.

Ad esito della suddetta ispezione L'Istituto o l'Agenzia _____, ha prodotto un'informativa/relazione sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 *decies*, commi 3, 6 e 9 (e comma 5 se e' stata mandata anche la relazione ispettiva), trasmessa con prot. _____ del _____ alla Autorità Competente _____ ai fini del medesimo procedimento. La nota dell'Istituto o dell'Agenzia _____ accerta talune violazioni del decreto autorizzativo sopra citato e contiene altresì proposte per l'Autorità Competente (AC).

L'AC ha fatto proprie le prime valutazioni dell'Istituto o dell'Agenzia _____ diffidando la società _____ con nota prot. _____ del _____.

Non risulta che la società _____ abbia inoltrato osservazioni al verbale di accertamento dell'Istituto o dell'Agenzia _____ prot. _____ del _____ (oppure indicare le osservazioni presentate dal trasgressore e/o obbligato in solido)

Dal summenzionato procedimento emerge la mancata osservanza di alcune prescrizioni contenute nel citato provvedimento di AIA per la società _____.

Ai sensi del comma _____ dell'art. _____ del decreto _____, la mancata osservanza delle prescrizioni dell'AIA costituisce violazione soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria.

L'Istituto o l'Agenzia _____ pertanto ha redatto apposito verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa e lo ha trasmesso alla società _____ presso la sede dello stabilimento produttivo di _____ e presso la sede societaria di _____.

In base al comma _____ dell'art. _____ del decreto _____, la sanzione amministrativa, da euro _____ fino a euro _____, è irrogata ai sensi della legge 689/81 dal Prefetto di _____ (in caso di impianti di competenza regionale indicare l'ufficio competente), in qualità di Autorità Competente, al quale è trasmesso il presente rapporto previsto dall'art.17 della medesima legge.

Costituiscono parte integrante del presente rapporto i seguenti allegati, inoltrati per via informatica, in copia che si dichiara conforme all'originale:

1. Notifica verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa protocollo n. _____ del _____ (_____ pagine) e relativi x allegati;
2. avvisi di ricevimento postali/PEC della notificazione atti giudiziari (_____ pagine);
3. nota prot. _____ del _____, quale prima informativa/relazione sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29-*decies*, commi 3, 6 e 9 (eventualmente comma 5) del DLgs.152/06, con relativi allegati (verbali di ispezione, etc.) (_____ pagine);
4. diffida inoltrata ai sensi del decreto legislativo 152/06, art. 29-*decies* comma 9 dall'Autorità Competente con prot. _____ del _____ (_____ pagine);
5. altro _____

Responsabile del procedimento
o il Responsabile del Servizio

ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Nel seguito sono riportati, a titolo di primo emanazione, i formati utili allo svolgimento delle attività prevista dalla Convenzione, come previsto dall'art. 6 "Condizioni di svolgimento delle attività di controllo da parte delle Agenzie Regionali e Provinciali", lettera e).

Sempre l'art. 6, alla lettera f) prevede che: "... i formati di cui al punto e) che precede potranno essere oggetto di revisione, in ragione dell'evoluzione normativa e delle prassi operative, previa semplice condivisione tra ISPRA e le Agenzie aderenti ...".

Pertanto i formati di seguito presentati sono da considerare solo a titolo di prima emanazione.

Essi verranno sempre resi disponibili alle agenzie, nell'ultima revisione applicabile, nella stanza di lavoro virtuale di un apposita area Web già condivisa per le attività di controllo AIA nell'ambito del server Sinanet.

Il presente documento di introduzione corrisponde al contenuto di un *file* denominato

allegato A - Formati introduzione.doc

I formati sono contenuti nei seguenti *files*

allegato A - Relazione visita in loco.doc

allegato A - Lettera trasmissione relazione visita in loco.doc

allegato A - Verbale di esecuzione visita ispettiva straordinaria.doc

allegato A - Lettera di accertamento violazioni e proposta di diffida.doc

allegato A - Verbale di chiusura visita ispettiva ordinaria.doc

allegato A - Verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria.doc

allegato A - Verbale di inizio visita ispettiva.doc

allegato A - Lettera avvio visita ispettiva.doc

allegato A - Formati atti conseguenti.doc

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

TRASMISSIONE VIA PEC

<Ragione sociale Gestore>
<Nome stabilimento>
<Indirizzo stabilimento>
<PEC>

Copia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DVA – DIV. IV
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA <Regione di competenza>
<Indirizzo>
<PEC>
Direzione Sez. Prov. <Provincia>
Servizio Territoriale - <Unità>
<Indirizzo >
<PEC>

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo <codice alfanumerico del decreto> del <data emissione decreto> con avviso pubblicato in G.U. <numero G.U.> del <data pubblicazione G.U.> - <Impianto> della società <Ragione sociale Gestore> sito in <ubicazione impianto>

OGGETTO: Comunicazione avvio visita ispettiva ordinaria

Facendo seguito alla programmazione <anno programmazione> dei controlli di competenza statale ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si comunica che in data <data di inizio attività visita ispettiva> avrà inizio la visita ispettiva ordinaria per l'impianto <Nome impianto> della società <Ragione sociale gestore> sito in <Luogo di ubicazione impianto>.

Al fine di facilitare le operazioni di ingresso nello stabilimento, si comunica che il Gruppo Ispettivo è composto da <Nome e cognome componenti gruppo ispettivo ISPRA> per ISPRA e da <Nome e cognome componenti gruppo ispettivo ARPA> per <ARPA Regione di competenza >.

Il Gruppo Ispettivo adotterà tutte le precauzioni e le procedure di sicurezza e di tutela della salute predisposte per le attività ispettive esterne; si prega tuttavia di voler segnalare l'esigenza di specifiche misure di prevenzione e l'adozione di particolari dispositivi individuali di protezione per l'esecuzione dell'attività di controllo presso lo stabilimento, fornendo congiuntamente il nominativo del personale preposto alla sorveglianza delle misure di prevenzione adottate per la tutela della salute durante l'espletamento delle suddette attività.

Si informa che durante la visita ispettiva potrebbe rendersi necessaria l'acquisizione di documentazione fotografica. A tale scopo, si chiede di indicare se vi siano aree soggette a normativa speciale per le quali non è possibile l'utilizzo di apparecchi fotografici comuni. In tal caso, si chiede di mettere a disposizione apparecchiature fotografiche idonee. *(SE PERTINENTE)*

Si prega, inoltre, di assicurare la necessaria assistenza al Gruppo Ispettivo per l'esecuzione delle attività di campionamento previste *(SE PERTINENTE)*, provvedendo anche, ove necessario, al trasporto in quota dell'attrezzatura necessaria alle attività stesse. *(SE PERTINENTE)*

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per le attività di verbalizzazione e di verifica documentale previste si chiede inoltre la disponibilità di una sala riunioni con possibilità di proiezione da personal computer.

Per il corretto svolgimento delle attività è necessario che Codesta Società comunichi ad ISPRA e ad ARPA <Regione di competenza> preventivamente via PEC le informazioni relative al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A tal fine sarà possibile produrre evidenza delle eventuali deleghe e/o procure ovvero autocertificare le relative informazioni.

Rimanendo in attesa di un Vostro cortese riscontro relativamente a quanto sopra indicato, si porgono distinti saluti.

ALLÈGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di <procura competente>
<indirizzo>

PEC

(solo in caso di violazioni di natura penale)

Copia ARPA <arpa competente >
<indirizzo>
PEC

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo <codice alfanumerico del decreto> del <data emissione decreto> con avviso pubblicato in G.U. <numero G.U.> del <data pubblicazione G.U.> - <Impianto> della società <Ragione sociale Gestore> sito in <ubicazione impianto>

OGGETTO: Esito visita ispettiva <ordinaria/straordinaria> effettuata ai sensi dell'art. 29-
decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data <data visita ispettiva> -
Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nelle giornate dal <data inizio visita ispettiva> al <data conclusione visita ispettiva>, secondo quanto disposto nella programmazione <anno> dei controlli impianti statali soggetti ad AIA *(se pertinente)*, è stata effettuata la visita ispettiva <ordinaria/straordinaria> *(descrivere motivazione per cui è stato deciso di effettuare l'eventuale visita ispettiva straordinaria)* presso l'installazione <nome installazione> sita a <località (sigla provincia)>.

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPA <ARPA competente> attività di campionamento ed analisi. *(se applicabile)*

In particolare nel corso delle verifiche documentali è emerso

<... in questa parte gli ispettori incaricati descrivono l'attività svolta limitatamente alle parti che rilevano in termini di violazioni ... (riportare estratti del verbale d'ispezione senza valutazioni)>

Nel corso dei sopralluoghi svolti il giorno <date dei sopralluoghi>

<... in questa parte gli ispettori incaricati descrivono l'attività svolta limitatamente alle parti che rilevano in termini di violazioni ... (riportare estratti del verbale d'ispezione senza valutazioni)>

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha evidenziato ...

<... utilizzare questo spazio, solo se necessario, per riportare eventuali osservazioni del gestore>

ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva <ordinaria/straordinaria>", in tre originali, in contestuale con <nome Gestore> e ARPA <inserire> che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione e (se necessario) un estratto dell'allegato fotografico sotto forma di verbale fotografico <inserire eventuale altro materiale utile a supporto dell'accertamento della violazione>.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con note prot. (se pertinenti), alla valutazione degli esiti degli accertamenti analitici (se pertinenti) e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA <ARPA competente>.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA <ARPA competente>, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto ... delle prescrizioni ... <indicare sempre con precisione i paragrafi e le pagine del decreto AIA>;
- 2) mancato rispetto ... dell'art. <articolo di legge violato> del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <indicare sempre con precisione gli articoli di legge violati>;
- 3) inadeguata modalità ...;
- 4) mancata preventiva comunicazione ...;
- 5) per le aree di deposito temporaneo <indicare con esattezza le aree> ...;
- 6) ...

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro <numero giorni> giorni dalla ricezione della diffida:

- a) trasmetta ...;
- b) adegui ...;
- c) effettui ...;
- d) ...

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti <specificare punti (1, 2..)> non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento) ...

(in alternativa o in aggiunta) le violazioni di cui ai punti <specificare punti (4, 5..)> sono già state accertate nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento) con <la/le precedente/i nota/e> Ispra prot. <numero protocollo> del <data>.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA <ARPA competente>.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del DLgs.152/06, come modificato dal Dlgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA <ARPA competente>, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma <indicare comma pertinente> del medesimo articolo 29-quattordices, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti <specificare punti (1, 2..)> (se applicabile, indicare i punti per i quali si individua sanzione amministrativa)

ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti < specificare punti (4, 5...) > *(se applicabile, indicare i punti per i quali si individua sanzione penale)*, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma < indicare comma pertinente > del medesimo articolo 29-*quattordices*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di < procura competente > quale ipotesi di reato.

Distinti saluti

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (xxx pagine)
- All.2 – Verbale/i di esecuzione visita ispettiva (xxx pagine)
- All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (xxx pagine)
- All.4 – Allegato fotografico (xxx pagine)
- All.5 – Eventuali altri allegati utili ai fini della documentazione dell'accertamento

ALLÈGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

<Ragione sociale Gestore>
<nome stabilimento>
<Indirizzo stabilimento>
<**indirizzo PEC**>

Copia ARPA/APPÀ <Regione/Provincia di competenza>
<Indirizzo ARPA/APPÀ>
<**indirizzo PEC** >
Direzione Sez. Prov. <Provincia>
Servizio Territoriale - <Unità>
<Indirizzo Direzione Sez. provinciale>
<**indirizzo PEC** >

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo <codice alfanumerico del decreto> del <data emissione decreto> con avviso pubblicato in G.U. <numero G.U.> del <data pubblicazione G.U.> - <Impianto> della società <Ragione sociale Gestore> sito in <ubicazione impianto>

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06
oppure
Integrazione della relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. < numero protocollo> del <data>

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione *oppure* integrazione della relazione in merito alla visita in loco effettuata dal <data inizio visita in loco> al <data chiusura visita in loco>, redatta da <inserire>, d'intesa con <inserire> (*SE APPLICABILE*).

Distinti saluti

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per <Installazione> della società <Ragione sociale Gestore> sito in <ubicazione installazione>
oppure
Integrazione della relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per <Installazione> della società <Ragione sociale Gestore> sito in <ubicazione installazione>

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3 (*se applicabile*)
comma 4 (*se applicabile*)**
Relazione (ex art. 29-decies comma 5)
INTEGRAZIONE (se applicabile)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

<Gestore – Nome impianto>

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- XXXX – YYYYYY del giorno mese anno

Visita in loco effettuata dal <data inizio visita in loco> al <data di chiusura visita in loco>

Data di emissione giorno mese anno

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	5
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	6
4	Allegati	8

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

in alternativa

La presente relazione costituisce un'integrazione alla relazione trasmessa con prot. ISPRA <protocollo> del <giorno/mese/anno> *(se applicabile)*.

La presente relazione ha, inoltre, il fine di corrispondere alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, trasmesse ad ISPRA con nota prot. <inserire numero di protocollo MATTM> del <data> ed acquisita in ISPRA con prot. <inserire numero di protocollo ISPRA> del <data>. *(se applicabile)*

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 3> <comma 4> del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA <inserire> *(se applicabile)*

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA: *(se applicabile)*

<Nome Cognome> ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

<Nome Cognome> ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

in alternativa

Il presente documento è stato predisposto da <Nome Cognome> (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e *(se applicabile)* sulla base delle informazioni prodotte da ARPA <inserire>

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data <giorno/mese/anno>

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

<Nome Cognome> ISPRA (servizio interdipartimentale ISP)

<Nome Cognome> ISPRA (servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data <giorno/mese/anno> *(se applicabile)*

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio in data <giorno/mese/anno> *(se applicabile)*

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

<Nome Cognome> ARPA <inserire> Dip. <inserire> Servizio <inserire>

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: <inserire>

Sede stabilimento: <inserire>

Gestore: <inserire, desunto da AIA o successive comunicazioni di variazioni>

Delegato ambientale: <inserire, identificato in ispezione>

Impianto a rischio di incidente rilevante: <SI/NO>

Sistemi di gestione ambientale: <ISO 14001e/o EMAS>

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data <giorno/mese/anno> con nota prot. <numero protocollo>, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno>, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno <inserire>, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio. *(se applicabile)*

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

(Si riportano sinteticamente i riscontri in merito alla visita in loco e le relative azioni da intraprendere).

La visita in loco si è svolta dal <giorno/mese/anno> al <giorno/mese/anno>. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data <giorno/mese/anno>.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

oppure

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito. *(Completare con esito attività analitiche, se disponibili)*

oppure

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto sono in corso le relative attività analitiche.

Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati non appena disponibili.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore *(se applicabile)*, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) <inserire>
- 2) <inserire>
- 3) <inserire>

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno>.

Con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno> è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché <inserire dettagli relativi alla proposta di diffida> *(se applicabile)*

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno>. *(se applicabile)*.

In particolare: (specificare se si tratta di violazioni amministrative o penali e indicare il relativo riferimento dell'art. 29-*quattordices*)

- 1) <inserire>
- 2) <inserire>
- 3) <inserire>

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno> con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate. *(se applicabile)*

L'Autorità Competente, con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno>, ha richiesto ad ISPRA di verificare il superamento delle inottemperanze riscontrate. *(se applicabile)*

Ad esito della verifica <inserire descrizione degli elementi che attestano l'avvenuta ottemperanza alla diffida impartita>. *(se applicabile)*

L'Autorità Competente, con nota prot. <numero protocollo> del <giorno/mese/anno>, ha richiesto ad ISPRA di verificare l'attuazione delle modifiche <inserire descrizione delle richieste del MATTM>. *(se applicabile)*

Ad esito della verifica <inserire descrizione degli elementi che attestano l'avvenuta attuazione delle modifiche richieste>. *(se applicabile)*

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe. *(se applicabile)*

Inserire eventuali ulteriori riscontri. *(se applicabile)*

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. L'analisi e la valutazione della documentazione è tuttora in corso. *(se applicabile)*

Sulla base delle sopra citate circostanze ulteriori accertamenti potranno essere effettuati a seguito della visita in loco. *(se applicabile)*

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti. *(se applicabile)*

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, <comma 3> <comma 4>. *(se applicabile)*

oppure

La presente relazione costituisce un'integrazione della relazione dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, <comma 3> <comma 4>. *(se applicabile)*

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal <data> al <data>
Data chiusura visita in loco	<data>
Campionamenti	SI/NO
Violazioni amministrative	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. <numero protocollo> del <data>/NO
Violazioni penali	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. <numero protocollo> del <data>/NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	<protocollo> del <data> (se pertinente)
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. <numero protocollo> del <data>/NO

4 Allegati

- Verbali di attività in data <giorno/mese/anno>
- Certificati analitici *(se disponibili)*
- Altro

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	--

Installazione	<tipologia impianto>
Società	<ragione sociale>
Ubicazione installazione	<ubicazione>
Provvedimento	<numero e data>
Gazzetta Ufficiale	<numero e data>
Enti di controllo presenti	<ISPRA/ARPA/APPA >
Data visita ispettiva	dal < data > al < data >
Verbale di chiusura visita ispettiva del	< data >

Il giorno <data riunione> alle ore <ora inizio riunione>, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso < installazione> <ragione sociale Società>, ubicato/a in <luogo installazione> via <indirizzo installazione>, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date <data/e di esecuzione visita ispettiva> , in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data <data riunione di inizio visita ispettiva> come modificato <se pertinente> nel verbale di esecuzione sottoscritto in data <inserire data>.

(SPECIFICARE SE LA VISITA ISPETTIVA E' STATA PROCRASTINATA A DATA SUCCESSIVA RISPETTO A QUELLA PREVISTA)

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Nome e Cognome Ente di appartenenza
2. Nome e Cognome Ente di appartenenza
3. Nome e Cognome Ente di appartenenza

Per la Società <ragione sociale> sono presenti:

1. Nome e Cognome Funzione
2. Nome e Cognome Funzione
3. Nome e Cognome Funzione

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data <inserire data>, sono stati redatti n. <indicare> verbali di esecuzione visita ispettiva in data <inserire date> e <indicare altro se necessario>

A tal fine si riporta quanto segue *(SE NECESSARIO)*:

- _____
- _____
- _____
- _____

Ad esito dell'attività di verifica del/i giorno/i <data/e di esecuzione visita ispettiva> risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
----------	-------------	-----------------------	---------	---------

**ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<numero allegato>	<eventuale protocollo >	< tipologia di documento visionato e sua descrizione sintetica>	<indicare formato del documento (cartaceo, tipo di file..)>	
<numero allegato>	<eventuale protocollo >	<documentazione fotografica e/o video>	<inserire formato foto e/o video >

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato <tipo di formato dei documenti> ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

(QUESTA TABELLA DEVE ESSERE SEMPRE PRESENTE SE SONO STATI ACQUISITI DOCUMENTI E NON SONO STATI RIPORTATI NEL/I VERBALE/I DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA. IN CASO CONTRARIO, PUO' ESSERE OMESSA).

Ad esito della vista ispettiva effettuata nel/i giorno/i <data/e di esecuzione della visita ispettiva> , risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente (SE NECESSARIO).

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo

In relazione alla documentazione richiesta durante la/e giornata/e del <date di esecuzione della visita ispettiva>, la Società <nome della Società> si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite <modalità di invio> sia a ISPRA che ad ARPA/APPA <dipartimento di competenza> entro <data concordata per l'invio della documentazione da parte della Società> (SE NECESSARIO).

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

OPPURE

In relazione alle verifiche svolte la Società presenta le seguenti osservazioni. <riportare eventuali osservazioni da parte della Società con particolare attenzione ad eventuali richieste motivate di riservatezza>.

Alle ore <ora di termine della riunione> del <data di svolgimento della riunione di chiusura> è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

<Luogo, data>

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società <ragione sociale>

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA

Installazione	<tipologia impianto>
Società	<ragione sociale>
Ubicazione installazione	<ubicazione>
Provvedimento	<numero e data>
Gazzetta Ufficiale	<numero e data>
Enti di controllo presenti	<ISPRA/ARPA/APPA >
Verbale di visita ispettiva del	<date delle giornate di visita oggetto del verbale >

(ATTENZIONE. QUESTO MODELLO È PROGETTATO PER VERBALIZZARE LE ATTIVITÀ IN UNICA SOLUZIONE AL TERMINE DELL'ULTIMA GIORNATA DI LAVORO. SE NECESSARIO IL GRUPPO ISPETTIVO PUÒ OPTARE PER REDIGERE VERBALI SEPARATI PER CIASCUNA GIORNATA, UTILIZZANDO LE SEZIONI PERTINENTI)

Il giorno <data inizio esecuzione visita ispettiva> alle ore <ora inizio esecuzione visita ispettiva>, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data <data di sottoscrizione del verbale di inizio visita ispettiva> per l'avvio della visita presso <installazione> <ragione sociale Società>, ubicato/a in <luogo installazione>.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Nome e Cognome Ente di appartenenza
2. Nome e Cognome Ente di appartenenza
3. Nome e Cognome Ente di appartenenza
4.

Per la Società <ragione sociale> sono presenti:

1. Nome e Cognome Funzione
2. Nome e Cognome Funzione
3. Nome e Cognome Funzione
4.

Dalle ore <ora inizio sopralluogo> alle ore <ora fine del sopralluogo> il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1.
2.
3.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	--

		<i>eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....></i>
<i><prescrizione></i>	<i><riferimento></i>	<i><verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....></i>

(SE NECESSARIO RIPETERE LA TABELLA PRECEDENTE PER OGNI SOPRALLUOGO EFFETTUATO OPPURE UTILIZZARE UNA SOLA TABELLA)

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso *<luogo/tipologia di campionamento>*; ARPA/APPA *<dipartimento di competenza>* procede al campionamento presso *<luogo/tipologia di campionamento>* redigendo specifici verbali, che costituiranno parte integrante del presente verbale come allegati. *(SE PERTINENTE)*:

<riportare, se del caso, anche una breve descrizione delle risultanze del sopralluogo condotto da ARPA/APPA ai fini del campionamento, delle decisioni prese e/o delle eventuali richieste/osservazioni da parte della Società relativamente al campionamento stesso>.

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
	<i><descrizione sintetica></i>	<i><numero del verbale></i>	
	<i><descrizione sintetica></i>	<i><numero del verbale></i>	
	<i><descrizione sintetica></i>	<i><numero del verbale></i>	

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

MATRICE AMBIENTALE		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<i><prescrizione></i>	<i><riferimento></i>	<i><verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....></i>
<i><prescrizione></i>	<i><riferimento></i>	<i><verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....></i>
<i><prescrizione></i>	<i><riferimento></i>	<i><verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....></i>

(SE NECESSARIO RIPETERE LA TABELLA PRECEDENTE PER OGNI MATRICE AMBIENTALE INTERESSATA, IN ALTERNATIVA UTILIZZARE UNA SOLA TABELLA)

Alle ore *<orario di conclusione attività di visita ispettiva>* del *<data di effettuazione della visita ispettiva>* l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di *<data in cui riprende l'attività di visita ispettiva>* alle ore *<ora di inizio prevista>*. *(SE PERTINENTE)*

Il giorno *<data di esecuzione della successiva giornata di visita ispettiva>* alle ore *<ora di inizio visita ispettiva>*, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso

**ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

l'attività di verifica presso < *installazione* > < *ragione sociale Società* >, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il < *data riunione di inizio visita ispettiva* >

(COMPILARE PER OGNI GIORNATA DI VISITA ISPETTIVA COME DESCRITTO PER LA PRECEDENTE GIORNATA SE PERTINENTE)

Ad esito dell'attività di verifica del/i giorno/i < *data/e di esecuzione visita ispettiva* > risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
< <i>numero allegato</i> >	< <i>eventuale protocollo</i> >	< <i>documento visionato e sua descrizione sintetica</i> >	< <i>indicare formato del documento (cartaceo, tipo di file)</i> >	
< <i>numero allegato</i> >	< <i>eventuale protocollo</i> >	< <i>documentazione fotografica e/o video</i> >	< <i>indicare formato foto e/o video</i> >	

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato < *tipo di formato dei documenti* > ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

(LA PRECEDENTE TABELLA PUÒ ESSERE RIPORTATA NEL PRESENTE MODELLO AL TERMINE DI CIASCUNA GIORNATA DI VISITA, OPPURE AL TERMINE DI TUTTE LE GIORNATE DI VISITA O, EVENTUALMENTE, UNICAMENTE NEL VERBALE DI CHIUSURA)

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel/i giorno/i < *date di esecuzione della visita ispettiva* >, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente *(SE NECESSARIO)*.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo

In relazione alla documentazione richiesta durante la/e giornata/e del < *date di esecuzione della visita ispettiva* >, la Società < *nome della Società* > si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite < *modalità di invio* > sia a ISPRA che ad ARPA/APPA < *dipartimento di competenza* > entro < *data concordata per l'invio della documentazione da parte della Società* > *(SE PERTINENTE)*.

QUALORA FOSSE NECESSARIO PROCRASTINARE L'ISPEZIONE A DATA SUCCESSIVA E PERTANTO NON FOSSE PRESENTE IL VERBALE DI CHIUSURA, E' NECESSARIO RIPORTARE LE INFORMAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E RICHIESTA AL GESTORE NEL VERBALE DI ESECUZIONE IN UNA DELLE DUE MODALITÀ SOPRA DESCRITTE.

Non essendo state concluse tutte le attività previste < *tipologia di attività non ancora effettuate e relativa motivazione* >, i rilievi proseguiranno nella giornata/e < *data prevista per l'esecuzione delle attività* > da parte di personale di ISPRA/ARPA/APPA < *dipartimento di competenza* > redigendo specifici verbali. Il verbale di chiusura visita ispettiva verrà redatto al termine delle successive attività *(SE PERTINENTE)*

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	--

Alle ore *<ora di termine della visita ispettiva>* è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

<Luogo, data>

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società *<ragione sociale>*



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

22 settembre 2016

File : C:/Documents and Settings/ssottile/dikeTmpdir/note autorizzate ARPA SICILIA.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 22/09/2016 06.43.34 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : SABRINA SOTTILE
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : STTSRN68M45A896D
Ruolo : AVVOCATO
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 15935893
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 19/09/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 19/09/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 21/09/2016 14.35.51 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA
STRAORDINARIA

Installazione	<tipologia impianto>
Società	<ragione sociale>
Ubicazione installazione	<ubicazione>
Provvedimento	<numero e data>
Gazzetta Ufficiale	<numero e data>
Enti di controllo presenti	<ISPRA/ARPA/APPA >
Verbale di visita ispettiva del	<date delle giornate di visita oggetto del verbale >

(ATTENZIONE. QUESTO MODELLO È PROGETTATO PER VERBALIZZARE LE ATTIVITÀ IN UNICA SOLUZIONE AL TERMINE DELL'ULTIMA GIORNATA DI LAVORO. SE NECESSARIO IL GRUPPO ISPETTIVO PUÒ OPTARE PER REDIGERE VERBALI SEPARATI PER CIASCUNA GIORNATA, UTILIZZANDO LE SEZIONI PERTINENTI)

Il giorno <data inizio esecuzione visita> alle ore <ora inizio esecuzione visita>, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato si è recato presso <installazione> <ragione sociale Società>, ubicato/a in <luogo installazione> via <indirizzo installazione>, allo scopo di svolgere una visita ispettiva straordinaria disposta da <inserire riferimento> nell'ambito del decreto autorizzativo <inserire riferimento provvedimento> rilasciato alla <ragione sociale Società> per la suddetta installazione.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Nome e Cognome Ente di appartenenza
2. Nome e Cognome Ente di appartenenza
3. Nome e Cognome Ente di appartenenza
4.

Per la Società <ragione sociale> sono presenti:

1. Nome e Cognome Funzione
2. Nome e Cognome Funzione
3. Nome e Cognome Funzione
4.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo straordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di visita ispettiva straordinaria, in particolare per quanto attiene <riferimento alla materia della verifica>;
2. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) tipologia DPI

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA
--	--

- b) *tipologia DPI*
c) *.....*

3. alle informazioni oggetto della visita ispettiva straordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura (SE PERTINENTE).
4. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle deleghe e/o procure ... (SE PERTINENTE) ... produce autocertificazione ... (SE PERTINENTE).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. comunicato alla Società le modalità di conduzione della visita ispettiva di cui all'oggetto;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

<Inserire eventuali comunicazioni da parte della Società>.

Dalle ore <ora inizio sopralluogo> alle ore <ora fine del sopralluogo> il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1.
2.
3.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>

(SE NECESSARIO RIPETERE LA TABELLA PRECEDENTE PER OGNI SOPRALLUOGO EFFETTUATO OPPURE UTILIZZARE UNA SOLA TABELLA)

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso <luogo/tipologia di campionamento>; ARPA/APPA <dipartimento di competenza> procede al campionamento presso <luogo/tipologia di campionamento> redigendo specifici verbali, che costituiranno parte integrante del presente verbale come allegati. (SE PERTINENTE):

<riportare, se del caso, anche una breve descrizione delle risultanze del sopralluogo condotto da ARPA/APPA ai fini del campionamento, delle decisioni prese e/o delle eventuali richieste/osservazioni da parte della Società relativamente al campionamento stesso>.

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA
STRAORDINARIA

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
	<descrizione sintetica>	<numero del verbale>	
	<descrizione sintetica>	<numero del verbale>	
	<descrizione sintetica>	<numero del verbale>	
	<descrizione sintetica>	<numero del verbale>	

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

MATRICE AMBIENTALE		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>
<prescrizione>	<riferimento>	<verifica effettuata, evidenze documentali raccolte ed eventuali dichiarazioni da parte del Gestore.....>

(SE NECESSARIO RIPETERE LA TABELLA PRECEDENTE PER OGNI MATRICE AMBIENTALE INTERESSATA, IN ALTERNATIVA UTILIZZARE UNA SOLA TABELLA)

Alle ore <orario di conclusione attività di visita ispettiva> del <data di effettuazione della visita ispettiva> l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata di <data in cui riprende l'attività di visita ispettiva> alle ore <ora di inizio prevista>. (SE PERTINENTE)

Il giorno <data di esecuzione della successiva giornata di visita ispettiva> alle ore <ora di inizio visita ispettiva>, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato ha ripreso l'attività di verifica presso <installazione> <ragione sociale Società>, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il <data riunione di inizio visita ispettiva>

(COMPILARE PER OGNI GIORNATA DI VISITA ISPETTIVA COME DESCRITTO PER LA PRECEDENTE GIORNATA SE PERTINENTE)

Ad esito dell'attività di verifica del/i giorno/i <data/e di esecuzione visita ispettiva> risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA
--	--

<numero allegato>	<eventuale protocollo >	<documento visionato e sua descrizione sintetica>	<indicare formato del documento (cartaceo, tipo di file..)>	
<numero allegato>	<eventuale protocollo >	<documentazione fotografica e/o video>	<inserire formato foto e/o video >

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato <tipo di formato dei documenti> ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della vista ispettiva effettuata nel/i giorno/i <date di esecuzione della visita ispettiva>, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente (SE NECESSARIO).

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo

In relazione alla documentazione richiesta durante la/e giornata/e del <date di esecuzione della visita ispettiva>, la Società <nome della Società> si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite <modalità di invio> sia a ISPRA che ad ARPA/APPA <dipartimento di competenza> entro <data concordata per l'invio della documentazione da parte della Società> (SE PERTINENTE).

LE LOCUZIONI PRECEDENTI RELATIVE ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E ALLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL GESTORE POSSONO ESSERE INSERITE NEL VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA, DOPO LA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI TUTTE LE GIORNATE DI VISITA, OPPURE ALLA FINE DELLA DESCRIZIONE DI CIASCUNA GIORNATA.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

OPPURE

In relazione alle verifiche svolte la Società presenta le seguenti osservazioni. <riportare eventuali osservazioni da parte della Società con particolare attenzione ad eventuali richieste motivate di riservatezza>.

Alle ore <ora di termine della visita ispettiva> è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

<Luogo, data>

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società <ragione sociale>

ALLEGATO A
FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	<tipologia impianto>
Società	<ragione sociale>
Ubicazione installazione	<ubicazione>
Provvedimento	<numero e data>
Gazzetta Ufficiale	<numero e data>
Enti di controllo presenti	<ISPRA/ARPA/APPA >
Verbale di inizio visita ispettiva del	<data >

Il giorno <data riunione> alle ore <ora inizio riunione>, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso <installazione> <ragione sociale Società>, ubicato/a in <luogo installazione> via <indirizzo installazione>, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di <ISPRA/ARPA/APPA o ISPRA> in attuazione del decreto autorizzativo <numero provvedimento e data>.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Nome e Cognome Ente di appartenenza*
2. *Nome e Cognome Ente di appartenenza*
3. *Nome e Cognome Ente di appartenenza*
4.

Per la Società <ragione sociale> sono presenti:

1. *Nome e Cognome Funzione*
2. *Nome e Cognome Funzione*
3. *Nome e Cognome Funzione*
4.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:<tipologia di documentazione>;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *tipologia DPI*
 - b) *tipologia DPI*
 - c)

	ALLEGATO A FORMATI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	--

4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle deleghe e/o procure ... *(SE PERTINENTE)* ... produce autocertificazione ... *(SE PERTINENTE)*.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno <data di chiusura visita ispettiva prevista>;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

<Inserire eventuali comunicazioni da parte della Società>.

Alle ore <ora fine riunione> è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
<i>Data e ora (o mattina/ pomeriggio)</i>	Riunione di apertura	
<i>Data e ora (o mattina/ pomeriggio)</i>	<Attività prevista>	
<i>Data e ora (o mattina/ pomeriggio)</i>	<Attività prevista>	
<i>Data e ora (o mattina/ pomeriggio)</i>	<Attività prevista>	
<i>Data e ora (o mattina/ pomeriggio)</i>	Riunione di chiusura	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

<Luogo, data>

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società <ragione sociale>

